

UN FILO DI STORIE

A cura delle volontarie e dei volontari Nati per Leggere Campania.

Settimana dal 24 novembre 2021

Dal gennaio 2021, con la ripresa regolare del prestito libri al Punto Lettura nella Biblioteca Nazionale di Napoli, parte anche la rubrica settimanale **Un Filo di Storie**: suggerimenti di lettura per ogni fascia d'età a cura delle volontarie e dei volontari **Nati per Leggere Campania**. Un modo per sostenervi nella buona pratica della lettura condivisa in famiglia attraverso libri e albi illustrati di qualità. Tutti i libri proposti possono essere presi in prestito ogni mercoledì mattina, dalle 11.00 alle 14.00. Le letture consigliate per le settimane precedenti le trovate sulle pagine dedicate al Punto Lettura Nati per Leggere sul sito della Biblioteca nazionale di Napoli.





Nel mio giardino il mondo/ Irene Penazzi. Terre di mezzo, 2019 - da 3 anni

Già il titolo sprigiona tutta la potenza suggestiva di questo silent book, tripudio di colori e di dettagli,



che testimonia come il forte legame con la natura e con l'ambiente in cui viviamo può essere evocato non solo attraverso la memoria ma, anche, attraverso l'immaginazione. Il tratto semplice ma profondo dell'illustratrice nella sua opera di esordio, ci accompagna nell'intimità di un giardino proposto come "un microcosmo brulicante di vita da abitare come una casa, da riempire con infinite storie" ed, anche, da vivere come un'avventura.

I risguardi, illustrati con una variegata rassegna di alberi segnalati con il loro nome in latino come in un

vero testo di fitologia, costituiscono la mappa botanica del luogo nel quale saremo catapultati in una sorta di giocoso safari.

È il racconto della vita di un giardino e dentro un giardino che i tre fratelli protagonisti, seguendo un ritmo che si perpetua nell'inesorabile alternarsi delle stagioni dalle più calde e luminose alla più silenziosa e fredda, trascorrono come una festa lunga un anno intero lasciando ampio spazio alla meraviglia. In quel giardino, al tempo stesso teatro e protagonista di un mondo in continua trasformazione, si svolge l'incessante ed operoso gioco dei tre bambini che, con un lavoro costante e ben organizzato, trasportano, costruiscono, montano, spostano, scavano, raccolgono, travasano, innaffiano, nutrono, cucinano, mangiano, gridano, ridono, sonnecchiano, leggono, disegnano, giocano, godendosi appieno ogni centimetro di terra, acqua e cielo. Il lettore è chiamato ad entrare, a collegare tra loro le movimentate tavole ma, soprattutto, a partecipare perché, alla fine, viene proprio voglia di esserci in quel magnifico giardino!

L'ultima tavola inverte la prospettiva lasciando alle spalle del lettore quell'attraente luogo in cui fino a poco prima era sprofondata. Ora i tre fratelli, affacciati alla finestra di casa in rispettosa attesa, seguono l'incessante metamorfosi del loro bosco domestico, impazienti di ricominciare l'avventura.

L'albo è consigliato già a bambini di 3 anni ma è godibile appieno in età scolare quando diviene più recepibile l'invito a godersi gli spazi della natura con la stessa intensità dei tre giovani protagonisti.

Premio Rodari 2019, menzione speciale della giuria.

Selezione Ibbby Honour List 2020





*La forma del tempo / Chiara Lorenzoni, illustrato da Francesca Dafne Vignaga.
Lapis, 2018 - 4 anni*

Questo albo illustrato non ha una trama né una storia, è un susseguirsi di meravigliose metafore che riflettono sul tempo che cambia forma in base alle attività che svolgiamo. Troppo spesso consideriamo il tempo che scorre solo come un concetto astratto e scontato, in questo modo dimentichiamo il suo importante ruolo: il tempo può essere molto più concreto di quello che si pensa. C'è il tempo grigio come una falena, che sbatte confusa contro le lampadine, quando gli adulti parlano e il bambino non li capisce; il tempo lento come un bradipo, nel momento in cui la mamma sveglia suo figlio per andare a scuola, ma lui fa finta di non sentire; il tempo pesante come un elefante, quando lo studente deve fare i compiti, tanto ingombrante da occupargli tutti gli spazi. E così via! Tantissimi animali guidano i piccoli lettori alla scoperta del tempo, del suo avanzare ticchettante e della sua importanza.

Il testo, grazie alla presenza di giochi originali di assonanze: "Sui sassi assolati a fare un sonnellino", "Pensare pensieri", risulta chiaro e scorrevole con immagini poetiche legate alla natura e al mondo animale, riempiendo l'idea immateriale di tempo con la realtà quotidiana palpabile. Le illustrazioni colore pastello eseguite con tratti precisi e delicati sono straordinarie e del tutto complementari alle parole che le accompagnano.

Per parlare del tempo e delle forme che può assumere, ricordando che si tratta pur sempre di percezioni personali, genitori e bambini alla fine potranno chiedersi: "E per me, che forma ha il tempo?"





Se avessi un dinosauro/ Gabby Dawnay, Alex Barrow. Giunti 2017 – da 5 anni

Gli autori dichiarano apertamente di essersi ispirati ad uno straordinario evento avvenuto in Argentina nel 2014: la scoperta dei resti di un gigantesco Tiranosauro, lungo circa 34 metri – “come 4 autobus a 2 piani messi in fila” – e che doveva pesare 50 tonnellate” più di 10 elefanti africani”. E ringraziano Sir David Attenborough per aver realizzato il documentario della BBC che racconta questa straordinaria scoperta: un video nel quale il famoso regista descrive i particolari fisici, lo scheletro, il sistema circolatorio con il cuore pulsante dell’enorme bestione, che si vede camminare a fianco, indifferente e ignaro.

Nel libro, la protagonista della storia è una bambina che possiede già un gatto, ma che desidera un animale domestico “diverso dal solito...qualcosa di grande come una casa”: un dinosauro, appunto. E immagina di portarlo al parco, in piscina e finanche a scuola, dove, seduto su una minuscola sedia, insieme a bambini di tutte le etnie, lo strano alunno potrebbe imparare le lettere dell’alfabeto e i numeri, giudicato dalla maestra intelligente e discreto, nonostante...

Certo, ci sono delle complicazioni: quando si dice che il bestione “spacca!” s’intende che, passeggiando per strada, può urtare e pestare tutte le auto che incontra e, soprattutto, può lasciare un imponente ricordo di sé, disegnato al centro del libro, come un’alta montagna di colore marrone. Ma come ignorare il conforto del suo corpaccione accogliente, quando all’ora della nanna si trasforma in un soffice materasso? Alla fine, l’invito a tutti i piccoli lettori a provare anche loro la gioia di avere un simile amico, non cadrà certo nel vuoto, visto il gran numero di bambini appassionati di dinosauri, esseri molto più grandi e potenti di qualsiasi adulto dominante, dei quali “conviene” diventare amico.

È questo un interesse che gli psicologi collegano a doti cognitive elevate e a una forte capacità di concentrazione, che conviene incrementare, con la proposta di altri libri sul tema e la visita a musei di zoologia e paleontologia. In fondo, i dinosauri hanno sostituito nella loro fantasia i mostri di un tempo - il lupo, il drago, la strega, l’orco, il babau - assicurandoli al tempo stesso perché ormai estinti.